

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

I pensionati nella crisi di governo

di ARVEDO FORNI

MAI COME in questa circostanza, una crisi di governo si è presentata come espressione della più generale crisi del Paese come fattore che può influenzare direttamente la condizione di vita di grandi masse. Troppe questioni capitali sono in gioco, le quali decidono del lavoro, della protezione sociale di milioni e milioni di uomini e di donne. Da qui deriva un'enorme responsabilità per le forze politiche, in specie quelle che si ritengono candidate al governo della nazione. In pratica sul tavolo delle imminenti trattative c'è tutto il cumulo dei problemi che gravano sul corpo sociale, e il loro peso è ben più grande (o dovrebbe essere riconosciuto) delle tradizionali e meschini calcoli di schieramento e di spartizione ministeriale.

Quello che qualificherà il nuovo governo non se si sarà capaci di costituirlo — non sarà certo il dosaggio della formula ma la posizione sostanziale che esso assumerà sui problemi, a cominciare da quelli della crisi economica e delle relazioni sociali: la questione dei contratti, la riforma del fisco, la scala mobile, la politica previdenziale e quella sanitaria, e così via. Aspetti rilevanti della manovra in campo sociale sono presenti nella legge finanziaria che il governo dimissionario ha lasciato in eredità al Parlamento. Si tratta, nel loro insieme, di misure parziali, raccogli-liche, provvisorie, che obbligano al sacrificio senza tuttavia affrontare, neppure in dettaglio, i problemi di fondo. Di certo non v'è risposta alle preoccupazioni e ai drammi in atto dei lavoratori, dei pensionati, del Paese.

La minaccia più grave che questo lascito del pentapartito tiene sospesa sulla nostra testa è quella che si rivolge contro il reddito dei pensionati, contro i servizi sociali affidati agli enti locali, contro i malati. Non gli bastava insabbiare la riforma pensionistica e bloccare quella sanitaria. Soltanto un governo in cui prevalgono forze e orientamenti conservatori poteva concepire peggioramenti così drastici e ingiusti per la parte più debole della società. Gli anziani — che hanno contrastato con la loro lotta (si ricordi, per tutte, la manifestazione del 150.000 a Roma) la politica sociale e economica del governo — non hanno certo rimpianti per la sua caduta. Non v'è da farsi illusioni. Resta intatto il pericolo grave rappresentato appunto dalla legge finanziaria. E' evidente che l'approvazione di tale legge sarà il primo degli impegni del nuovo governo: se ciò avverrà con modifiche sostanziali o senza e con modifiche solo parziali è

cosa che non si deve attendere passivamente. Perciò occorre muoversi ora se si vogliono evitare le ingiustizie che il governo defunto ha scritto nel suo disegno di legge. Gli anziani hanno la loro da dire nella formazione della nuova piattaforma governativa.

E' vero che, al momento, manca l'interlocutore di governo, ma c'è il Parlamento, ci sono i gruppi e i singoli parlamentari — i sono i partiti. E' su costoro che bisognerà indirizzare l'iniziativa e la pressione degli anziani e dei pensionati per ottenere anzitutto l'impegno di cambiare la legge finanziaria e di avviare di nuovo la riforma pensionistica. Uno dei punti chiari della recente consultazione sindacale (che nessuno ha contestato e che è condiviso da tutte e tre le Confederazioni) è costituito dalla posizione sostenuta dai sindacati nazionali dei pensionati e dalle stesse assemblee dei lavoratori: «no ai tagli delle pensioni, agli aumenti contributivi, ai nuovi ticket e ai tetti previsti dal disegno di legge finanziaria; riprendere e approvare con opportune modifiche le leggi sul riordino pensionistico, sulla invalidità e sul pensionamento in agricoltura».

Non si dica che si tratta di posizioni corporative. Quel che è certo è che questi obiettivi, su cui si è proiettata la lotta unitaria dei sindacati-pensionati di CGIL, CISL e UIL, contengono insieme la esigenza di difendere condizioni minime di dignità sociale e di equità per 13 milioni di cittadini, e la esigenza di mettere ordine in un complesso flusso finanziario a beneficio della razionalizzazione e anche nel risparmio nella spesa previdenziale. Dunque, un'altra prova di come i lavoratori siano portatori non solo di un sacrosanto diritto a non veder colpito unilateralmente il loro tenore di vita ma di una responsabile preoccupazione per il risanamento del Paese.

Proprio questa impostazione — legittima pienamente la nostra pressione di lotta sulle istituzioni e sulle forze politiche perché le rivendicazioni degli anziani siano riconosciute come parte essenziale della piattaforma di governo. Bisogna mettere alla prova tante proclami di appoggio e di simpatia. Questo è per tutti il momento della verità. Perciò non possiamo non esprimere apprezzamento e anche gratitudine per la sensibilità dimostrata, in questo momento cruciale per i pensionati, dall'Unità, che ha deciso di dedicare ogni martedì una pagina ai problemi complessivi degli anziani. Noi speriamo che anche questa iniziativa concorra a rafforzare la nostra lotta e a rendere meno dura la vita degli anziani.

Da oggi e ogni martedì «Anziani e società», una pagina sui problemi della terza età

A PAG. 12

Dopo un ampio dibattito nella segreteria CGIL, CISL, UIL

Accordo tra i sindacati Il voto delle fabbriche accolto nella piattaforma

Si esige la contestualità delle trattative su fisco, contratti e costo del lavoro e la tutela dei redditi più bassi - Lama: rispettata la volontà dei lavoratori emersa dalla consultazione

ROMA — Oggi sul tavolo di trattativa con la Confindustria ci sarà la piattaforma unitaria del sindacato, arricchita con i contributi delle assemblee operate. «Abbiamo trovato — ha commentato Luciano Lama — una formulazione rispettosa della volontà dei lavoratori». L'accordo raggiunto, a conclusione di un'altra giornata di

tensione nella segreteria CGIL, CISL, UIL, blocca per tempo il tentativo della Confindustria (annunciato con l'ultima riunione della giunta esecutiva) di condizionare i negoziati sui contratti e sul costo del lavoro con una vera e propria contropiattaforma sulla riduzione dei salari reali.

Inchiesta sull'alternativa in Europa

FRANCIA

di Silvano Andriani

GRECIA

di Ennio Polito

A PAG. 3

Cominciate ieri le consultazioni al Quirinale

Assurdi tentativi di resuscitare la vecchia politica

Un documento della Direzione PSI nella logica del pentapartito La DC si orienterebbe a presentare Fanfani come solo candidato

A quanto pare c'è chi pensa che questa crisi di governo stia come le altre e si può quindi seguire il vecchio copione, anche se non ci sono più spettatori che si appassionano a questo teatro.

Tra i più noti e incalliti «velinari» ammanniscono «notizie» e «anticipazioni» sulle candidature ripescando le volute degli ultimi tristi anni del centro-sinistra, tra la fine degli anni '60 e l'inizio degli anni '70. Si parla di «governo provvisorio» come se si trattasse di fare «esercizio provvisorio», cioè amministrare una quota del bilancio in attesa di elezioni. C'è chi pensa al sesto governo del pentapartito per un'altra volta, «strada» dove sono stati affossati cinque governi in tre anni.

«Ognuno e un sell'Questo ipotesi si leggono in giornali che al tempo stesso ammettono che la situazione è grave, anzi gravissima, descrivono una situazione economica e sociale grave, anzi gravissima, al limite di rottura, con rischi enormi per lo stesso assetto democratico e per la credibilità internazionale del paese. E' naturale a questo punto chiedersi se questa situazione può essere affrontata con soluzioni governative provvisorie e meschine o comunque improntate alla «contingenza».

ROMA — I socialisti sembrano decisi a restare ancora al pentapartito, anche se riconoscono il grave processo di logoramento subito da questa formula durante l'esperienza del primo e del secondo governo Spadolini. La Democrazia cristiana tende soprattutto alla riconquista della presidenza del Consiglio, e misura con grande cautela le mosse per evitare passi falsi. Il presidente del Senato Fanfani fa capire di essere disposto a lanciare una propria candidatura alla direzione del nuovo governo, con un'intervista che probabilmente farà clamore. Ecco le novità più significative di questa primissima fase della crisi che vede impegnato Pertini nelle consultazioni al Quirinale.

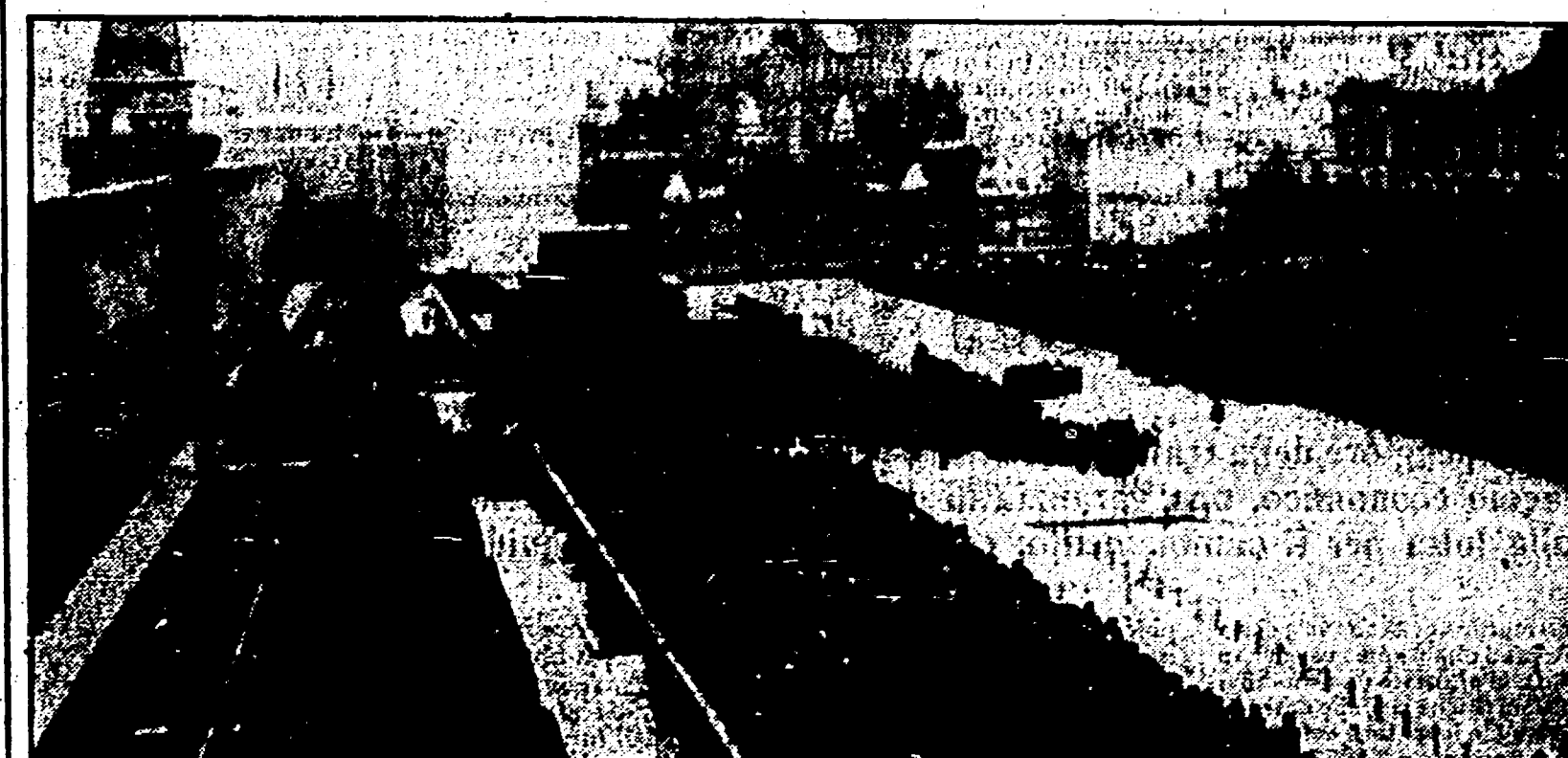
Oggi i maggiori partiti — Candidano Falaschi (Segue in ultima) em. ma.

Paquale Cascella (Segue in ultima)

Fitti incontri internazionali a Mosca in occasione dei funerali di Breznev

Messaggio di Reagan ad Andropov Al Cremlino subito discussi i temi cruciali

Due questioni in primo piano: il dialogo con gli americani e il problema dell'Afghanistan - L'incontro del segretario generale del PCUS con Berlinguer, Pajetta e Bufalini - Cinquanta minuti di colloquio tra il vice presidente degli Stati Uniti Bush e il ministro degli Esteri cinese Huang Hua



MOSCA — I funerali di Breznev davanti al mausoleo di Lenin sulla Piazza Rossa

Dal nostro corrispondente

MOSCA — Il nuovo leader del Cremlino non sembra intenzionato a perdere tempo. Non erano, si può dire, ancora concluse le esequie di Leonid Breznev e già il polso e la decisione di Yuri Andropov si sono fatti sentire. E non in una sola direzione. Insieme a Gromiko, Tikhonov e Kuznetsov ha ricevuto al Cremlino, subito dopo la cerimonia, le delegazioni estere. Anche nell'accogliere le condogliane, procedendo dalle condogliane dei paesi socialisti e partiti comunisti e operai e, successivamente, le delegazioni di Stato presenti, numerosissime e assai qualificate, nella capitale sovietica. Scelta ineccepibile nella composizione rappresentativa del gruppo dei quattro che hanno svolto il ruolo del padrone della delegazione del governo sovietico, lo Stato sovietico (Kuznetsov, supplente del Politburo, è anche il primo vicepresidente del Politburo del Soviet supremo, la più alta carica statale finché non sarà trovato un successore di Breznev alla presidenza). Ma, tornando agli esteri, il messaggio di Andropov, a nessuno è sfuggito il fatto che, ad esempio, contrariamente a ciò che era stato comunicato all'arrivo a Mosca, il ministro degli Esteri (Berlinguer, Gian Carlo Pajetta e Paolo Bufalini, essendo richiamati con urgenza a Roma dagli sviluppi della crisi italiana, hanno volato, nel primo pomeriggio di ieri, sull'aereo ufficiale con cui vi erano giunti a Mosca, per rappresentare l'Italia ai funerali, il presidente del Senato Amintore Fanfani e il ministro degli Esteri Emilio Colombo) nel quale Enrico Berlinguer e Yuri Andropov hanno ricordato insieme il lontano momento in cui si è avvertito il fatto che, ad esempio, contrariamente a ciò che era stato comunicato all'arrivo a Mosca, il ministro degli Esteri (Berlinguer, Gian Carlo Pajetta e Paolo Bufalini, essendo richiamati con urgenza a Roma dagli sviluppi della crisi italiana, hanno volato, nel primo pomeriggio di ieri, sull'aereo ufficiale con cui vi erano giunti a Mosca, per rappresentare l'Italia ai funerali, il presidente del Senato Amintore Fanfani e il ministro degli Esteri Emilio Colombo) nel quale Enrico Berlinguer e Yuri Andropov hanno ricordato insieme il lontano momento in cui si è avvertito il fatto che, ad esempio, contrariamente a ciò che era stato comunicato all'arrivo a Mosca, il ministro degli Esteri (Berlinguer, Gian Carlo Pajetta e Paolo Bufalini, essendo richiamati con urgenza a Roma dagli sviluppi della crisi italiana, hanno volato, nel primo pomeriggio di ieri, sull'aereo ufficiale con cui vi erano giunti a Mosca, per rappresentare l'Italia ai funerali, il presidente del Senato Amintore Fanfani e il ministro degli Esteri Emilio Colombo) nel quale Enrico Berlinguer e Yuri Andropov hanno ricordato insieme il lontano momento in cui si è avvertito il fatto che, ad esempio, contrariamente a ciò che era stato comunicato all'arrivo a Mosca, il ministro degli Esteri (Berlinguer, Gian Carlo Pajetta e Paolo Bufalini, essendo richiamati con urgenza a Roma dagli sviluppi della crisi italiana, hanno volato, nel primo pomeriggio di ieri, sull'aereo ufficiale con cui vi erano giunti a Mosca, per rappresentare l'Italia ai funerali, il presidente del Senato Amintore Fanfani e il ministro degli Esteri Emilio Colombo) nel quale Enrico Berlinguer e Yuri Andropov hanno ricordato insieme il lontano momento in cui si è avvertito il fatto che, ad esempio, contrariamente a ciò che era stato comunicato all'arrivo a Mosca, il ministro degli Esteri (Berlinguer, Gian Carlo Pajetta e Paolo Bufalini, essendo richiamati con urgenza a Roma dagli sviluppi della crisi italiana, hanno volato, nel primo pomeriggio di ieri, sull'aereo ufficiale con cui vi erano giunti a Mosca, per rappresentare l'Italia ai funerali, il presidente del Senato Amintore Fanfani e il ministro degli Esteri Emilio Colombo) nel quale Enrico Berlinguer e Yuri Andropov hanno ricordato insieme il lontano momento in cui si è avvertito il fatto che, ad esempio, contrariamente a ciò che era stato comunicato all'arrivo a Mosca, il ministro degli Esteri (Berlinguer, Gian Carlo Pajetta e Paolo Bufalini, essendo richiamati con urgenza a Roma dagli sviluppi della crisi italiana, hanno volato, nel primo pomeriggio di ieri, sull'aereo ufficiale con cui vi erano giunti a Mosca, per rappresentare l'Italia ai funerali, il presidente del Senato Amintore Fanfani e il ministro degli Esteri Emilio Colombo) nel quale Enrico Berlinguer e Yuri Andropov hanno ricordato insieme il lontano momento in cui si è avvertito il fatto che, ad esempio, contrariamente a ciò che era stato comunicato all'arrivo a Mosca, il ministro degli Esteri (Berlinguer, Gian Carlo Pajetta e Paolo Bufalini, essendo richiamati con urgenza a Roma dagli sviluppi della crisi italiana, hanno volato, nel primo pomeriggio di ieri, sull'aereo ufficiale con cui vi erano giunti a Mosca, per rappresentare l'Italia ai funerali, il presidente del Senato Amintore Fanfani e il ministro degli Esteri Emilio Colombo) nel quale Enrico Berlinguer e Yuri Andropov hanno ricordato insieme il lontano momento in cui si è avvertito il fatto che, ad esempio, contrariamente a ciò che era stato comunicato all'arrivo a Mosca, il ministro degli Esteri (Berlinguer, Gian Carlo Pajetta e Paolo Bufalini, essendo richiamati con urgenza a Roma dagli sviluppi della crisi italiana, hanno volato, nel primo pomeriggio di ieri, sull'aereo ufficiale con cui vi erano giunti a Mosca, per rappresentare l'Italia ai funerali, il presidente del Senato Amintore Fanfani e il ministro degli Esteri Emilio Colombo) nel quale Enrico Berlinguer e Yuri Andropov hanno ricordato insieme il lontano momento in cui si è avvertito il fatto che, ad esempio, contrariamente a ciò che era stato comunicato all'arrivo a Mosca, il ministro degli Esteri (Berlinguer, Gian Carlo Pajetta e Paolo Bufalini, essendo richiamati con urgenza a Roma dagli sviluppi della crisi italiana, hanno volato, nel primo pomeriggio di ieri, sull'aereo ufficiale con cui vi erano giunti a Mosca, per rappresentare l'Italia ai funerali, il presidente del Senato Amintore Fanfani e il ministro degli Esteri Emilio Colombo) nel quale Enrico Berlinguer e Yuri Andropov hanno ricordato insieme il lontano momento in cui si è avvertito il fatto che, ad esempio, contrariamente a ciò che era stato comunicato all'arrivo a Mosca, il ministro degli Esteri (Berlinguer, Gian Carlo Pajetta e Paolo Bufalini, essendo richiamati con urgenza a Roma dagli sviluppi della crisi italiana, hanno volato, nel primo pomeriggio di ieri, sull'aereo ufficiale con cui vi erano giunti a Mosca, per rappresentare l'Italia ai funerali, il presidente del Senato Amintore Fanfani e il ministro degli Esteri Emilio Colombo) nel quale Enrico Berlinguer e Yuri Andropov hanno ricordato insieme il lontano momento in cui si è avvertito il fatto che, ad esempio, contrariamente a ciò che era stato comunicato all'arrivo a Mosca, il ministro degli Esteri (Berlinguer, Gian Carlo Pajetta e Paolo Bufalini, essendo richiamati con urgenza a Roma dagli sviluppi della crisi italiana, hanno volato, nel primo pomeriggio di ieri, sull'aereo ufficiale con cui vi erano giunti a Mosca, per rappresentare l'Italia ai funerali, il presidente del Senato Amintore Fanfani e il ministro degli Esteri Emilio Colombo) nel quale Enrico Berlinguer e Yuri Andropov hanno ricordato insieme il lontano momento in cui si è avvertito il fatto che, ad esempio, contrariamente a ciò che era stato comunicato all'arrivo a Mosca, il ministro degli Esteri (Berlinguer, Gian Carlo Pajetta e Paolo Bufalini, essendo richiamati con urgenza a Roma dagli sviluppi della crisi italiana, hanno volato, nel primo pomeriggio di ieri, sull'aereo ufficiale con cui vi erano giunti a Mosca, per rappresentare l'Italia ai funerali, il presidente del Senato Amintore Fanfani e il ministro degli Esteri Emilio Colombo) nel quale Enrico Berlinguer e Yuri Andropov hanno ricordato insieme il lontano momento in cui si è avvertito il fatto che, ad esempio, contrariamente a ciò che era stato comunicato all'arrivo a Mosca, il ministro degli Esteri (Berlinguer, Gian Carlo Pajetta e Paolo Bufalini, essendo richiamati con urgenza a Roma dagli sviluppi della crisi italiana, hanno volato, nel primo pomeriggio di ieri, sull'aereo ufficiale con cui vi erano giunti a Mosca, per rappresentare l'Italia ai funerali, il presidente del Senato Amintore Fanfani e il ministro degli Esteri Emilio Colombo) nel quale Enrico Berlinguer e Yuri Andropov hanno ricordato insieme il lontano momento in cui si è avvertito il fatto che, ad esempio, contrariamente a ciò che era stato comunicato all'arrivo a Mosca, il ministro degli Esteri (Berlinguer, Gian Carlo Pajetta e Paolo Bufalini, essendo richiamati con urgenza a Roma dagli sviluppi della crisi italiana, hanno volato, nel primo pomeriggio di ieri, sull'aereo ufficiale con cui vi erano giunti a Mosca, per rappresentare l'Italia ai funerali, il presidente del Senato Amintore Fanfani e il ministro degli Esteri Emilio Colombo) nel quale Enrico Berlinguer e Yuri Andropov hanno ricordato insieme il lontano momento in cui si è avvertito il fatto che, ad esempio, contrariamente a ciò che era stato comunicato all'arrivo a Mosca, il ministro degli Esteri (Berlinguer, Gian Carlo Pajetta e Paolo Bufalini, essendo richiamati con urgenza a Roma dagli sviluppi della crisi italiana, hanno volato, nel primo pomeriggio di ieri, sull'aereo ufficiale con cui vi erano giunti a Mosca, per rappresentare l'Italia ai funerali, il presidente del Senato Amintore Fanfani e il ministro degli Esteri Emilio Colombo) nel quale Enrico Berlinguer e Yuri Andropov hanno ricordato insieme il lontano momento in cui si è avvertito il fatto che, ad esempio, contrariamente a ciò che era stato comunicato all'arrivo a Mosca, il ministro degli Esteri (Berlinguer, Gian Carlo Pajetta e Paolo Bufalini, essendo richiamati con urgenza a Roma dagli sviluppi della crisi italiana, hanno volato, nel primo pomeriggio di ieri, sull'aereo ufficiale con cui vi erano giunti a Mosca, per rappresentare l'Italia ai funerali, il presidente del Senato Amintore Fanfani e il ministro degli Esteri Emilio Colombo) nel quale Enrico Berlinguer e Yuri Andropov hanno ricordato insieme il lontano momento in cui si è avvertito il fatto che, ad esempio, contrariamente a ciò che era stato comunicato all'arrivo a Mosca, il ministro degli Esteri (Berlinguer, Gian Carlo Pajetta e Paolo Bufalini, essendo richiamati con urgenza a Roma dagli sviluppi della crisi italiana, hanno volato, nel primo pomeriggio di ieri, sull'aereo ufficiale con cui vi erano giunti a Mosca, per rappresentare l'Italia ai funerali, il presidente del Senato Amintore Fanfani e il ministro degli Esteri Emilio Colombo) nel quale Enrico Berlinguer e Yuri Andropov hanno ricordato insieme il lontano momento in cui si è avvertito il fatto che, ad esempio, contrariamente a ciò che era stato comunicato all'arrivo a Mosca, il ministro degli Esteri (Berlinguer, Gian Carlo Pajetta e Paolo Bufalini, essendo richiamati con urgenza a Roma dagli sviluppi della crisi italiana, hanno volato, nel primo pomeriggio di ieri, sull'aereo ufficiale con cui vi erano giunti a Mosca, per rappresentare l'Italia ai funerali, il presidente del Senato Amintore Fanfani e il ministro degli Esteri Emilio Colombo) nel quale Enrico Berlinguer e Yuri Andropov hanno ricordato insieme il lontano momento in cui si è avvertito il fatto che, ad esempio, contrariamente a ciò che era stato comunicato all'arrivo a Mosca, il ministro degli Esteri (Berlinguer, Gian Carlo Pajetta e Paolo Bufalini, essendo richiamati con urgenza a Roma dagli sviluppi della crisi italiana, hanno volato, nel primo pomeriggio di ieri, sull'aereo ufficiale con cui vi erano giunti a Mosca, per rappresentare l'Italia ai funerali, il presidente del Senato Amintore Fanfani e il ministro degli Esteri Emilio Colombo) nel quale Enrico Berlinguer e Yuri Andropov hanno ricordato insieme il lontano momento in cui si è avvertito il fatto che, ad esempio, contrariamente a ciò che era stato comunicato all'arrivo a Mosca, il ministro degli Esteri (Berlinguer, Gian Carlo Pajetta e Paolo Bufalini, essendo richiamati con urgenza a Roma dagli sviluppi della crisi italiana, hanno volato, nel primo pomeriggio di ieri, sull'aereo ufficiale con cui vi erano giunti a Mosca, per rappresentare l'Italia ai funerali, il presidente del Senato Amintore Fanfani e il ministro degli Esteri Emilio Colombo) nel quale Enrico Berlinguer e Yuri Andropov hanno ricordato insieme il lontano momento in cui si è avvertito il fatto che, ad esempio, contrariamente a ciò che era stato comunicato all'arrivo a Mosca, il ministro degli Esteri (Berlinguer, Gian Carlo Pajetta e Paolo Bufalini, essendo richiamati con urgenza a Roma dagli sviluppi della crisi italiana, hanno volato, nel primo pomeriggio di ieri, sull'aereo ufficiale con cui vi erano giunti a Mosca, per rappresentare l'Italia ai funerali, il presidente del Senato Amintore Fanfani e il ministro degli Esteri Emilio Colombo) nel quale Enrico Berlinguer e Yuri Andropov hanno ricordato insieme il lontano momento in cui si è avvertito il fatto che, ad esempio, contrariamente a ciò che era stato comunicato all'arrivo a Mosca, il ministro degli Esteri (Berlinguer, Gian Carlo Pajetta e Paolo Bufalini, essendo richiamati con urgenza a Roma dagli sviluppi della crisi italiana, hanno volato, nel primo pomeriggio di ieri, sull'aereo ufficiale con cui vi erano giunti a Mosca, per rappresentare l'Italia ai funerali, il presidente del Senato Amintore Fanfani e il ministro degli Esteri Emilio Colombo) nel quale Enrico Berlinguer e Yuri Andropov hanno ricordato insieme il lontano momento in cui si è avvertito il fatto che, ad esempio, contrariamente a ciò che era stato comunicato all'arrivo a Mosca, il ministro degli Esteri (Berlinguer, Gian Carlo Pajetta e Paolo Bufalini, essendo richiamati con urgenza a Roma dagli sviluppi della crisi italiana, hanno volato, nel primo pomeriggio di ieri, sull'aereo ufficiale con cui vi erano giunti a Mosca, per rappresentare l'Italia ai funerali, il presidente del Senato Amintore Fanfani e il ministro degli Esteri Emilio Colombo) nel quale Enrico Berlinguer e Yuri Andropov hanno ricordato insieme il lontano momento in cui si è avvertito il fatto che, ad esempio, contrariamente a ciò che era stato comunicato all'arrivo a Mosca, il ministro degli Esteri (Berlinguer, Gian Carlo Pajetta e Paolo Bufalini, essendo richiamati con urgenza a Roma dagli sviluppi della crisi italiana, hanno volato, nel primo pomeriggio di ieri, sull'aereo ufficiale con cui vi erano giunti a Mosca, per rappresentare l'Italia ai funerali, il presidente del Senato Amintore Fanfani e il ministro degli Esteri Emilio Colombo) nel quale Enrico Berlinguer e Yuri Andropov hanno ricordato insieme il lontano momento in cui si è avvertito il fatto che, ad esempio, contrariamente a ciò che era stato comunicato all'arrivo a Mosca, il ministro degli Esteri (Berlinguer, Gian Carlo Pajetta e Paolo Bufalini, essendo richiamati con urgenza a Roma dagli sviluppi della crisi italiana, hanno volato, nel primo pomeriggio di ieri, sull'aereo ufficiale con cui vi erano giunti a Mosca, per rappresentare l'Italia ai funerali, il presidente del Senato Amintore Fanfani e il ministro degli Esteri Emilio Colombo) nel quale Enrico Berlinguer e Yuri Andropov hanno ricordato insieme il lontano momento in cui si è avvertito il fatto che, ad esempio, contrariamente a ciò che era stato comunicato all'arrivo a Mosca, il ministro degli Esteri (Berlinguer, Gian Carlo Pajetta e Paolo Bufalini, essendo richiamati con urgenza a Roma dagli sviluppi della crisi italiana, hanno volato, nel primo pomeriggio di ieri, sull'aereo ufficiale con cui vi erano giunti a Mosca, per rappresentare l'Italia ai funerali, il presidente del Senato Amintore Fanfani e il ministro degli Esteri Emilio Colombo) nel quale Enrico Berlinguer e Yuri Andropov hanno ricordato insieme il lontano momento in cui si è avvertito il fatto che, ad esempio, contrariamente a ciò che era stato comunicato all'arrivo a Mosca, il ministro degli Esteri (Berlinguer, Gian Carlo Pajetta e Paolo Bufalini, essendo richiamati con urgenza a Roma dagli sviluppi della crisi italiana, hanno volato, nel primo pomeriggio di ieri, sull'aereo ufficiale con cui vi erano giunti a Mosca, per rappresentare l'Italia ai funerali, il presidente del Senato Amintore Fanfani e il ministro degli Esteri Emilio Colombo) nel quale Enrico Berlinguer e Yuri Andropov hanno ricordato insieme il lontano momento in cui si è avvertito il fatto che, ad esempio, contrariamente a ciò che era stato comunicato all'arrivo a Mosca, il ministro degli Esteri (Berlinguer, Gian Carlo Pajetta e Paolo Bufalini, essendo richiamati con urgenza a Roma dagli sviluppi della crisi italiana, hanno volato, nel primo pomeriggio di ieri, sull'aereo ufficiale con cui vi erano giunti a Mosca, per rappresentare l'Italia ai funerali, il presidente del Senato Amintore Fanfani e il ministro degli Esteri Emilio Colombo) nel quale Enrico Berlinguer e Yuri Andropov hanno ricordato insieme il lontano momento in cui si è avvertito il fatto che, ad esempio, contrariamente a ciò che era stato comunicato all'arrivo a Mosca, il ministro degli Esteri (Berlinguer, Gian Carlo Pajetta e Paolo Bufalini, essendo richiamati con urgenza a Roma dagli sviluppi della crisi italiana, hanno volato, nel primo pomeriggio di ieri, sull'aereo ufficiale con cui vi erano giunti a Mosca, per rappresentare l'Italia ai funerali, il presidente del Senato Amintore Fanfani e il ministro degli Esteri Emilio Colombo) nel quale Enrico Berlinguer e Yuri Andropov hanno ricordato insieme il lontano momento in cui si è avvertito il fatto che, ad esempio, contrariamente a ciò che era stato comunicato all'arrivo a Mosca, il ministro degli Esteri (Berlinguer, Gian Carlo Pajetta e Paolo Bufalini, essendo richiamati con urgenza a Roma dagli sviluppi della crisi italiana, hanno volato, nel primo pomeriggio di ieri, sull'aereo ufficiale con cui vi erano giunti a Mosca, per rappresentare l'Italia ai funerali, il presidente del Senato Amintore Fanfani e il ministro degli Esteri Emilio Colombo) nel quale Enrico Berlinguer e Yuri Andropov hanno ricordato insieme il lontano momento in cui si è avvertito il fatto che, ad esempio, contrariamente a ciò che era stato comunicato all'arrivo a Mosca, il ministro degli Esteri (Berlinguer, Gian Carlo Pajetta e Paolo Bufalini, essendo richiamati con urgenza a Roma dagli sviluppi della crisi italiana, hanno volato, nel primo pomeriggio di ieri, sull'aereo ufficiale con cui vi erano giunti a Mosca, per rappresentare l'Italia ai funerali, il presidente del Senato Amintore Fanfani e il ministro degli Esteri Emilio Colombo) nel quale Enrico Berlinguer e Yuri Andropov hanno ricordato insieme il lontano momento in cui si è avvertito il fatto che, ad esempio, contrariamente a ciò che era stato comunicato all'arrivo a Mosca, il ministro degli Esteri (Berlinguer, Gian Carlo Pajetta e Paolo Bufalini, essendo richiamati con urgenza a Roma dagli sviluppi della crisi italiana, hanno volato, nel primo pomeriggio di ieri, sull'aereo ufficiale con cui vi erano giunti a Mosca, per rappresentare l'Italia ai funerali, il presidente del Senato Amintore Fanfani e il ministro degli Esteri Emilio Colombo) nel quale Enrico Berlinguer e Yuri Andropov hanno ricordato insieme il lontano momento in cui si è avvertito il fatto che, ad esempio, contrariamente a ciò che era stato comunicato all'arrivo a Mosca, il ministro degli Esteri (Berlinguer, Gian Carlo Pajetta e Paolo Bufalini, essendo richiamati con urgenza a Roma dagli sviluppi della crisi italiana, hanno volato, nel primo pomeriggio di ieri, sull'aereo ufficiale con cui vi erano giunti a Mosca, per rappresentare l'Italia ai funerali, il presidente del Senato Amintore Fanfani e il ministro degli Esteri Emilio Colombo) nel quale Enrico Berlinguer e Yuri Andropov hanno ricordato insieme il lontano momento in cui si è avvertito il fatto che, ad esempio, contrariamente a ciò che era stato comunicato all'arrivo a Mosca, il ministro degli Esteri (Berlinguer, Gian Carlo Pajetta e Paolo Bufalini, essendo richiamati con urgenza a Roma dagli sviluppi della crisi italiana, hanno volato, nel primo pomeriggio di ieri, sull'aereo ufficiale con cui vi erano giunti a Mosca, per rappresentare l'Italia ai funerali, il presidente del Senato Amintore Fanfani e il ministro degli Esteri Emilio Colombo) nel quale Enrico Berlinguer e Yuri Andropov hanno ricordato insieme il lontano momento in cui si è avvertito il fatto che, ad esempio, contrariamente a ciò che era stato comunicato all'arrivo a Mosca, il ministro degli Esteri (Berlinguer, Gian Carlo Pajetta e Paolo Bufalini, essendo richiamati con urgenza a Roma dagli sviluppi della crisi italiana, hanno volato, nel primo pomeriggio di ieri, sull'aereo ufficiale con cui vi erano giunti a Mosca, per rappresentare l'Italia ai funerali, il presidente del Senato Amintore Fanfani e il ministro degli Esteri Emilio Colombo) nel quale Enrico Berlinguer e Yuri Andropov hanno ricordato insieme il lontano momento in cui si è avvertito il fatto che, ad esempio, contrariamente a ciò che era stato comunicato all'arrivo a Mosca, il ministro degli Esteri (Berlinguer, Gian Carlo Pajetta e Paolo Bufalini, essendo richiamati con urgenza a Roma dagli sviluppi della crisi italiana, hanno volato, nel primo pomeriggio di ieri, sull'aereo ufficiale con cui vi erano giunti a Mosca, per rappresentare l'Italia ai funerali, il presidente del Senato Amintore Fanfani e il ministro degli Esteri Emilio Colombo) nel quale Enrico Berlinguer e Yuri Andropov hanno ricordato insieme il lontano momento in cui si è avvertito il fatto che, ad esempio, contrariamente a ciò che era stato comunicato all'arrivo a Mosca, il ministro degli Esteri (Berlinguer, Gian Carlo Pajetta e Paolo Bufalini, essendo richiamati con urgenza a Roma dagli sviluppi della crisi italiana, hanno volato, nel primo pomeriggio di ieri, sull'aereo ufficiale con cui vi erano giunti a Mosca, per rappresentare l'Italia ai funerali, il presidente del Senato Amintore Fanfani e il ministro degli Esteri Emilio Colombo) nel quale Enrico Berlinguer e Yuri Andropov hanno ricordato insieme il lontano momento in cui si è avvertito il fatto che, ad esempio, contrariamente a ciò che era stato comunicato all'arrivo a Mosca, il ministro degli Esteri (Berlinguer, Gian Carlo Pajetta e Paolo Bufalini, essendo richiamati con urgenza a Roma dagli sviluppi della crisi italiana, hanno volato, nel primo pomeriggio di ieri, sull'aereo ufficiale con cui vi erano giunti a Mosca, per rappresentare l'Italia ai funerali, il presidente del Senato Amintore Fanfani e il ministro degli Esteri Emilio Colombo) nel quale Enrico Berlinguer e Yuri Andropov hanno ricordato insieme il lontano momento in cui si è avvertito il fatto che, ad esempio, contrariamente a ciò che era stato comunicato all'arrivo a Mosca, il ministro degli Esteri (Berlinguer, Gian Carlo Pajetta e Paolo Bufalini, essendo richiamati con urgenza a Roma dagli sviluppi della crisi italiana, hanno volato, nel primo pomeriggio di ieri, sull'aereo ufficiale con cui vi erano giunti a Mosca, per rappresentare l'Italia ai funerali, il presidente del Senato Amintore Fanfani e il ministro degli Esteri Emilio Colombo) nel quale Enrico Berlinguer e Yuri Andropov hanno ricordato insieme il lontano momento in cui si è avvertito il fatto che, ad esempio, contrariamente a ciò che era stato comunicato all'arrivo a Mosca, il ministro degli Esteri (Berlinguer, Gian Carlo Pajetta e Paolo Bufalini, essendo richiamati con urgenza a Roma dagli sviluppi della crisi italiana, hanno volato, nel primo pomeriggio di ieri, sull'aereo ufficiale con cui vi erano giunti a Mosca, per rappresentare l'Italia ai funerali, il presidente del Senato Amintore Fanfani e il ministro degli Esteri Emilio Colombo) nel quale Enrico Berlinguer e Yuri Andropov hanno ricordato insieme il lontano momento in cui si è avvertito il fatto che, ad esempio, contrariamente a ciò che era stato comunicato all'arrivo a Mosca, il ministro degli Esteri (Berlinguer, Gian Carlo Pajetta e Paolo Bufalini, essendo richiamati con urgenza a Roma dagli sviluppi della crisi italiana, hanno volato, nel primo pomeriggio di ieri, sull'aereo ufficiale con cui vi erano giunti a Mosca, per rappresentare l'Italia ai funerali, il presidente del Senato Amintore Fanfani e il ministro degli Esteri Emilio Colombo) nel quale Enrico Berlinguer e Yuri Andropov hanno ricordato insieme il lontano momento in cui si è avvertito il fatto che, ad esempio, contrariamente a ciò che era stato comunicato all'arrivo a Mosca, il ministro degli Esteri (Berlinguer, Gian Carlo Pajetta e Paolo Bufalini, essendo richiamati con urgenza a Roma dagli sviluppi della crisi italiana, hanno volato, nel primo pomeriggio di ieri, sull'aereo ufficiale con cui vi erano giunti a Mosca, per rappresentare l'Italia ai funerali, il presidente del Senato Amintore Fanfani e il ministro degli Esteri Emilio Colombo) nel quale Enrico Berlinguer e Yuri Andropov hanno ricordato insieme il lontano momento in cui si è avvertito il fatto che, ad esempio, contrariamente a ciò che era stato comunicato all'arrivo a Mosca, il ministro degli Esteri (Berlinguer, Gian Carlo Pajetta e Paolo Bufalini, essendo richiamati con urgenza a Roma dagli sviluppi della crisi italiana, hanno volato, nel primo pomeriggio di ieri, sull'aereo ufficiale con cui vi erano giunti a Mosca, per rappresentare l'Italia ai funerali, il presidente del Senato Amintore Fanfani e il ministro degli Esteri Emilio Colombo) nel quale Enrico Berlinguer e Yuri Andropov hanno ricordato insieme il lontano momento in cui si è avvertito il fatto che, ad esempio, contrariamente a ciò che era stato comunicato all'arrivo a Mosca, il ministro degli Esteri (Berlinguer, Gian Carlo Pajetta e Paolo Bufalini, essendo richiamati con urgenza a Roma dagli sviluppi della crisi italiana, hanno volato, nel primo pomeriggio di ieri, sull'aereo ufficiale con cui vi erano giunti a Mosca, per rappresentare l'Italia ai funerali, il presidente del Senato Amintore Fanfani e il ministro degli Esteri Emilio Colombo) nel quale Enrico Berlinguer e Yuri Andropov hanno ricordato insieme il lontano momento in cui si è avvertito il fatto che, ad esempio, contrariamente a ciò che era stato comunicato all'arrivo a Mosca, il ministro degli Esteri (Berlinguer, Gian Carlo Pajetta e Paolo Bufalini, essendo richiamati con urgenza a Roma dagli sviluppi della crisi italiana, hanno volato, nel primo pomeriggio di ieri, sull'aereo ufficiale con cui vi erano giunti a Mosca, per rappresentare l'Italia ai funerali, il presidente del Senato Amintore Fanfani e il ministro degli Esteri Emilio Colombo) nel quale Enrico Berlinguer e Yuri Andropov hanno ricordato insieme il lontano momento in cui si è avvertito il fatto che, ad esempio, contrariamente a ciò che era stato comunicato all'arrivo a Mosca, il ministro degli Esteri (Berlinguer, Gian Carlo Pajetta e Paolo Bufalini, essendo richiamati con urgenza a Roma dagli sviluppi della crisi italiana, hanno volato, nel primo pomeriggio di ieri, sull'aereo ufficiale con cui vi erano giunti a Mosca, per rappresentare l'Italia ai funerali, il presidente del Senato Amintore Fanfani e il ministro degli Esteri Emilio Colombo) nel quale Enrico Berlinguer e Yuri Andropov hanno ricordato insieme il lontano momento in cui si è avvertito il fatto che, ad esempio, contrariamente a ciò che era stato comunicato all'arrivo a Mosca, il ministro degli Esteri (Berlinguer, Gian Carlo Pajetta e Paolo Bufalini, essendo richiamati con urgenza a Roma dagli sviluppi della crisi italiana, hanno volato, nel primo pomeriggio di ieri, sull'aereo ufficiale con cui vi erano giunti a Mosca, per rappresentare l'Italia ai funerali, il presidente del Senato Amintore Fanfani e il ministro degli Esteri Emilio Colombo) nel quale Enrico Berlinguer e Yuri Andropov hanno ricordato insieme il lontano momento in cui si è avvertito il fatto che, ad esempio, contrariamente a ciò che era stato comunicato all'arrivo a Mosca, il ministro degli Esteri (Berlinguer, Gian Carlo Pajetta e Paolo Bufalini, essendo richiamati con urgenza a Roma dagli sviluppi della crisi italiana, hanno volato, nel primo pomeriggio di ieri, sull'aereo ufficiale con cui vi erano giunti a Mosca, per rappresentare l'Italia ai funerali, il presidente del Senato Amintore Fanfani e il ministro degli Esteri Emilio Colombo) nel quale Enrico Berlinguer e Yuri Andropov hanno ricordato insieme il lontano momento in cui si è avvertito il fatto che, ad esempio, contrariamente a ciò che era stato comunicato all'arrivo a Mosca, il ministro degli Esteri (Berlinguer, Gian Carlo Pajetta e Paolo Bufalini, essendo richiamati con urgenza a Roma dagli sviluppi della crisi italiana, hanno volato, nel primo pomeriggio di ieri, sull'aereo ufficiale con cui vi erano giunti a Mosca, per rappresentare l'Italia ai funerali, il presidente del Senato Amintore Fanfani e il ministro degli Esteri Emilio Colombo) nel quale Enrico Berlinguer e Yuri Andropov hanno ricordato insieme il lontano momento in cui si è avvertito il fatto che, ad esempio, contrariamente a ciò che era stato comunicato all'arrivo a Mosca, il ministro degli Esteri (Berlinguer, Gian Carlo Pajetta e Paolo Bufalini, essendo richiamati con urgenza a Roma dagli sviluppi della crisi italiana, hanno volato, nel primo pomeriggio di ieri, sull'aereo ufficiale con cui vi erano giunti a Mosca, per rappresentare l'Italia ai funerali, il presidente del Senato Amintore Fanfani e il ministro degli Esteri Emilio Colombo) nel quale Enrico Berlinguer e Yuri Andropov hanno ricordato insieme il lontano momento in cui si è avvertito il fatto che, ad esempio, contrariamente a ciò che era stato comunicato all'arrivo a Mosca, il ministro degli Esteri (Berlinguer, Gian Carlo Pajetta e Paolo Bufalini, essendo richiamati con urgenza a Roma dagli sviluppi della crisi italiana, hanno volato, nel primo pomeriggio di ieri, sull'aereo ufficiale con cui vi erano giunti a Mosca, per rappresentare l'Italia ai funerali, il presidente del Senato Amintore Fanfani e il ministro degli Esteri Emilio Colombo) nel quale Enrico Berlinguer e Yuri Andropov hanno ricordato insieme il lontano momento in cui si è avvertito il fatto che, ad esempio, contrariamente a ciò che era stato comunicato all'arrivo a Mosca, il ministro degli Esteri (Berlinguer, Gian Carlo Pajetta e Paolo Bufalini, essendo richiamati con urgenza a Roma dagli sviluppi della crisi italiana, hanno volato, nel primo pomeriggio di ieri, sull'aereo ufficiale con cui vi erano giunti a Mosca, per rappresentare l'Italia ai funerali, il presidente del Senato Amintore Fanfani e il ministro degli Esteri Emilio Colombo) nel quale Enrico Berlinguer e Yuri Andropov hanno ricordato insieme il lontano momento in cui si è avvertito il fatto che, ad esempio, contrariamente a ciò che era stato comunicato all'arrivo a Mosca, il ministro degli Esteri (Berlinguer, Gian Carlo Pajetta e Paolo Bufalini, essendo richiamati con urgenza a Roma dagli sviluppi della crisi italiana, hanno volato, nel primo pomeriggio di ieri, sull'aereo ufficiale con cui vi erano giunti a Mosca, per rappresentare l'Italia ai funerali, il presidente del Senato Amintore Fanfani e il ministro degli Esteri Emilio Colombo) nel quale Enrico Berlinguer e Yuri Andropov hanno ricordato insieme il lontano momento in cui si è avvertito il fatto che, ad esempio, contrariamente a ciò che era stato comunicato all'arrivo a Mosca, il ministro degli Esteri (Berlinguer, Gian Carlo Pajetta e Paolo Bufalini, essendo richiamati con urgenza a Roma dagli sviluppi della crisi italiana, hanno volato, nel primo pomeriggio di ieri, sull'aereo ufficiale con cui vi erano giunti a Mosca, per rappresentare l'Italia ai funerali, il presidente del Senato Amintore Fanfani e il ministro degli Esteri Emilio Colombo) nel quale Enrico Berlinguer e Yuri Andropov hanno ricordato insieme il lontano momento in cui si è avvertito il fatto che, ad esempio, contrariamente a ciò che era stato comunicato all'arrivo a Mosca, il ministro degli Esteri (Berlinguer, Gian Carlo Pajetta e Paolo Bufalini, essendo richiamati con urgenza a Roma dagli sviluppi della crisi italiana, hanno volato, nel primo pomeriggio di ieri, sull'aereo ufficiale con cui vi erano giunti a Mosca, per rappresentare l'Italia ai funerali, il presidente del Senato Amintore Fanfani e il ministro degli Esteri Emilio Colombo) nel quale Enrico Berlinguer e Yuri Andropov hanno ricordato insieme il lontano momento in cui si è avvertito il fatto che, ad esempio, contrariamente a ciò che era stato comunicato all'arrivo a Mosca, il ministro degli Esteri (Berlinguer, Gian Carlo Pajetta e Paolo Bufalini, essendo richiamati con urgenza a Roma dagli sviluppi della crisi italiana, hanno volato, nel primo pomeriggio di ieri, sull'aereo ufficiale con cui vi erano giunti a Mosca, per rappresentare l'Italia ai funerali, il presidente del Senato Amintore Fanfani e il ministro degli Esteri Emilio Colombo) nel quale Enrico Berlinguer e Yuri Andropov hanno ricordato insieme il lontano momento in cui si è avvertito il fatto che, ad esempio, contrariamente a ciò che era stato comunicato all'arrivo a Mosca, il ministro degli Esteri (Berlinguer, Gian Carlo Pajetta e Paolo Bufalini, essendo richiamati con urgenza a Roma dagli sviluppi della crisi italiana, hanno volato, nel primo pomeriggio di ieri, sull'aereo ufficiale con cui vi erano giunti a Mosca, per rappresentare l'Italia ai funerali, il presidente del Senato Amintore Fanfani e il ministro degli Esteri Emilio Colombo) nel quale Enrico Berlinguer e Yuri Andropov hanno ricordato insieme il lontano momento in cui si è avvertito il fatto che, ad esempio, contrariamente a ciò che era stato comunicato all'arrivo a Mosca, il ministro degli Esteri (Berlinguer, Gian Carlo Pajetta e Paolo Bufalini, essendo richiamati con urgenza a Roma dagli sviluppi della crisi italiana, hanno volato, nel primo pomeriggio di ieri, sull'aereo ufficiale con cui vi erano giunti a Mosca, per rappresentare l'Italia ai funerali, il presidente del Senato Amintore Fanfani e il ministro degli Esteri Emilio Colombo) nel quale Enrico Berlinguer e Yuri Andropov hanno ricordato insieme il lontano momento in cui si è avvertito il fatto che, ad esempio, contrariamente a ciò che era stato comunicato all'arrivo a Mosca, il ministro degli Esteri (Berlinguer, Gian Carlo Pajetta e Paolo Bufalini, essendo richiamati con urgenza a Roma dagli sviluppi della crisi italiana, hanno volato, nel primo pomeriggio di ieri, sull'aereo ufficiale con cui vi erano giunti a Mosca, per rappresentare l'Italia ai funerali, il presidente del Senato Amintore Fanfani e il ministro degli Esteri Emilio Colombo) nel quale Enrico Berlinguer e Yuri Andropov hanno ricordato insieme il lontano momento in cui si è avvertito il fatto che, ad esempio, contrariamente a ciò che era stato comunicato all'arrivo a Mosca, il ministro degli Esteri (Berlinguer, Gian Carlo Pajetta e Paolo Bufalini, essendo richiamati con urgenza a Roma dagli sviluppi della crisi italiana, hanno volato, nel primo pomeriggio di ieri, sull'aereo ufficiale con cui vi erano giunti a Mosca, per rappresentare l'Italia ai funerali, il presidente del Senato Amintore Fanfani e il ministro degli Esteri Emilio Colombo) nel quale Enrico Berlinguer e Yuri Andropov hanno ricordato insieme il lontano momento in cui si è avvertito il fatto che, ad esempio, contrariamente a ciò che era stato comunicato all'arrivo a Mosca, il ministro degli Esteri (Berlinguer, Gian Carlo Pajetta e Paolo Bufalini, essendo richiamati con urgenza a Roma dagli sviluppi della crisi italiana, hanno volato, nel primo pomeriggio di ieri, sull'aereo ufficiale con cui vi erano giunti a Mosca, per rappresentare l'Italia ai funerali, il presidente del Senato Amintore Fanfani e il ministro degli Esteri Emilio Colombo) nel quale Enrico Berlinguer e Yuri Andropov hanno ricordato insieme il lontano momento in cui si è avvertito il fatto che, ad esempio, contrariamente a ciò che era stato comunicato all'arrivo a Mosca, il ministro degli Esteri (Berlinguer, Gian Carlo Pajetta e Paolo Bufalini, essendo richiamati con urgenza a Roma dagli sviluppi della crisi italiana, hanno volato, nel primo pomeriggio di ieri, sull'aereo ufficiale con cui vi erano giunti a Mosca, per rappresentare l'Italia ai funerali, il presidente del Senato Amintore Fanfani e il ministro degli Esteri Emilio Colombo) nel quale Enrico Berlinguer e Yuri Andropov hanno ricordato insieme il lontano momento in cui si è avvertito il fatto che, ad esempio, contrariamente a ciò che era stato comunicato all'arrivo a Mosca, il ministro degli Esteri (Berlinguer, Gian Carlo Pajetta e Paolo Bufalini, essendo richiamati con urgenza a Roma dagli sviluppi della crisi italiana, hanno volato, nel primo pomeriggio di ieri, sull'aereo ufficiale con cui vi erano giunti a Mosca, per rappresentare l'Italia ai funerali, il presidente del Senato Amintore Fanfani e il ministro degli Esteri Emilio Colombo) nel quale Enrico Berlinguer e Yuri Andropov hanno ricordato insieme il lontano momento in cui si è avvertito il fatto che, ad esempio, contrariamente a ciò che era stato comunicato all'arrivo a Mosca, il ministro degli Esteri (Berlinguer, Gian Carlo Pajetta e Paolo Bufalini, essendo richiamati con urgenza a Roma dagli sviluppi della crisi italiana, hanno volato, nel primo pomeriggio di ieri, sull'aereo ufficiale con cui vi erano giunti a Mosca, per rappresentare l'Italia ai funerali, il presidente del Senato Amintore Fanfani e il ministro degli Esteri Emilio Colombo) nel quale Enrico Berlinguer e Yuri Andropov hanno ricordato insieme il lontano momento in cui si è avvertito il fatto che, ad esempio, contrariamente a ciò che era stato comunicato